



Castellammare di Stabia, 12 ottobre 2009.

Innanzitutto preciso che il rispetto per le forze dell'ordine e la Magistratura è assolutamente fuori discussione.

Quanto alla serietà poi, è il sindaco Vozza che dimostra di non averne dichiarando ai giornali che *"sarebbe utile che la commissione parlamentare antimafia esaminasse il caso"* salvo poi correggersi il giorno dopo, per rispondere alle mie dichiarazioni, affermando di aver invece richiesto la commissione d'accesso, disciplinata dall'art.143 del testo unico sugli enti locali, che è ben altra cosa e comporta effetti ben più incisivi sulla gestione dell'Ente.

Quanto ai familiari di Gino, è proprio in relazione alle loro dichiarazioni, è proprio per fugare ogni loro dubbio circa il vero movente e per rispondere ai loro interrogativi sul *"se quel delitto era un segnale chiaro nei confronti di qualcuno"* che mi sembra un atto rispettoso nei confronti loro e della Città chiedere un esame approfondito sulla gestione amministrativa degli ultimi anni, un esame che solo la commissione d'accesso può svolgere in modo efficace.

Infine, di fronte all'omicidio di un consigliere comunale, di fronte a quanto si legge su tutti i quotidiani, anche nazionali, circa presunte tangenti, assunzioni nelle partecipate etc., penso sia non solo legittimo ma anche e soprattutto doveroso, da parte di un consigliere comunale, chiedere le dimissioni del sindaco.

Parlare di *"rissa politica di basso profilo"* è non solo molto scorretto da parte del sindaco, ma sembrerebbe anche un tentativo tipicamente autoritario di imbavagliare le voci contrarie.

In questo modo non si combatte la criminalità ma la si alimenta.

(Rosa Cuomo)